



Piano Triennale Offerta Formativa

FILIPPO SMALDONE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FILIPPO SMALDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del^{03/12/2021} sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ...2... del^{12/11/2021} ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del^{13/12/2021} con delibera n.¹

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Chi siamo
- 1.3. La nostra mission
- 1.4. Strutture e infrastrutture
- 1.5. Relazioni con il territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il curriculum verticale di istituto
- 3.3. Progetti e attività in orario curricolare
- 3.4. Progetti e attività in orario extracurricolare
- 3.5. Progetti che si svolgono in orario extrascolastico in collaborazione con enti territoriali
- 3.6. Progetti a cadenza stagionale
- 3.7. Scelte e metodologie didattiche
- 3.8. La valutazione didattica
- 3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Attività e servizi
- 4.3. Criteri e regole organizzative
- 4.4. Organi collegiali presenti
- 4.5. Criteri di flessibilità
- 4.6. Criteri generali per la formazione delle classi di Scuola Primaria
- 4.7. Criteri organizzativi delle attività scolastiche: condivisione e partecipazione
- 4.8. Modalità di iscrizione e contributi economici integrativi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola "Filippo Smaldone" comprende una scuola dell'infanzia formata da 4 sezioni pluriclasse e una sezione primavera, più una scuola primaria formata da due sezioni. La sede è situata nel quartiere Santa Rosa del Comune di Lecce. Gli alunni che frequentano l'istituto risiedono in diversi quartieri o paesi limitrofi. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e il livello di apprendimento risultano medio-alti. In genere, nel

nostro contesto scolastico non sono presenti studenti con cittadinanza straniera; frequentano invece alunni provenienti da famiglie con situazione economica e culturale svantaggiata.

Le famiglie che si rivolgono alla nostra scuola, cercano una didattica di qualità, la presenza di laboratori con specialisti qualificati (musica, strumento, inglese, informatica, motoria), servizi che possano agevolare i genitori che lavorano tutto il giorno, ambienti curati.

Nella scuola primaria, particolare apprezzamento riscuote la scelta didattica del docente prevalente affiancato da docenti specialisti per le discipline di educazione fisica, lingua inglese, musica, laboratorio di informatica.

Dal 2016 dopo aver presentato il progetto di potenziamento musicale, seguendo le linee guida del Dm 8/2011, con notaUSR prot. n. 8474 del 31.07.2015 la scuola è stata ufficialmente riconosciuta idonea e ammessa nell'elenco regionale delle scuole che potenziano lo studio della musica. Anche nella scuola dell'infanzia molta importanza riveste tale disciplina. I piccoli svolgono regolarmente laboratori di musica e gli alunni di 5 anni vengono avviati allo studio di uno strumento a scelta, tra violino e pianoforte.

CHI SIAMO

La scuola Filippo Smaldone di Lecce, sorta come scuola femminile "a sollievo della sofferenza umana e per la riabilitazione di bimbe mute e sorde", fu affidata alle cure delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori, così come il loro fondatore San Filippo Smaldone "sacerdote dei sordomuti", aveva auspicato sin dal 1885.

L'attuale sede, attiva da circa trent'anni, deve la sua realizzazione all'opera caritatevole di Clementina De Pietro Fumarola nobildonna leccese, che generosamente offrì il suolo edificatorio permettendo così alle Suore Salesiane dei Sacri Cuori di continuare il loro apostolato attraverso un'opera educativa essenzialmente basata sull'amore e sulla carità verso tutte le categorie svantaggiate.

Nei decenni successivi la scuola fu soggetta ad una giusta evoluzione educativo-culturale ed aprì le porte ai bambini di ambo i sessi. Negli anni '80, dopo la fase di istituto speciale, rimanendo in linea con la legislazione scolastica ministeriale, procedette alla piena integrazione degli alunni in situazione di handicap, creando sezioni di classi comuni così da consentire agli alunni diversamente abili, di stare con gli altri e di partecipare a tutte le attività scolastiche.

Nel corso degli anni l'Istituto si è impegnato ad assicurare a tutti gli allievi, di qualunque condizione sociale e specialmente ai soggetti in difficoltà (in particolare audiolesi), il miglior servizio educativo, scolastico ed extra-scolastico, utilizzando ogni mezzo utile e promuovendo ogni iniziativa legittima con la vita scolastica, per il conseguimento delle finalità culturali ed educative sue proprie.

LA NOSTRA MISSION

La Scuola Filippo Smaldone di Lecce, assunto l'approccio della diversità come risorsa individuale, promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza dei suoi alunni, nel pieno rispetto degli stili cognitivi e del potenziale creativo di ciascuno. Inoltre, rimanendo fedele agli insegnamenti del fondatore, trasforma i luoghi educativi in ambienti di famiglia, armoniosi, motivanti e aperti al dinamismo della vita, i cui principi-chiave restano la centralità della persona e la visione cristiana dell'uomo e di ogni realtà. Il suo intervento educativo è infatti basato sul fondamentale pilastro dell'Amore forte dell'insegnamento

lasciatole dal suo fondatore “Non si può educare se non si ama” (San Filippo Smaldone).

La scuola “Filippo Smaldone” di Lecce, riconosciuta paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione, è una scuola cattolica volta ad una educazione integrale e cristiana di tutti coloro che intendono usufruirne e si propone come Istituto comprensivo di scuola dell’infanzia e primaria.

Gestita dalle Suore Salesiane Dei Sacri Cuori, Ente autonomo Religioso con riconoscimento giuridico, la Scuola Filippo Smaldone intende perseguire le finalità sue proprie, offrendo una chiara proposta educativa che risponde alle esigenze culturali ed educative dei destinatari e trova nel messaggio cristiano un chiaro punto di riferimento.

Qualificandosi come Scuola Cattolica Salesiana, in attuazione del pluralismo scolastico garantito dalla Costituzione italiana (artt. 3 – 30 – 33 – 34), essa:

- si offre alle famiglie e agli studenti come Comunità Educante in cui si ricerca e trasmette, attraverso l’elaborazione culturale, una visione dell’uomo e della storia ispirata al Vangelo,
- si caratterizza per il metodo educativo salesiano di San Filippo Smaldone, basato sulla religione e sull’amorevolezza che privilegia i rapporti interpersonali tra allievi, docenti e genitori in un clima di familiarità, gioia e ottimismo.

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

L’edificio scolastico “Filippo Smaldone” si articola su più livelli ed è immerso in un ampio giardino.

Internamente dispone di:

- Hall di accoglienza per alunni e genitori
- Aule scolastiche dotate di computer, Lavagna Interattiva Multimediale e connessione Internet per la didattica
- Aule attrezzate con Tv, videoproiettore, videoregistratore e lettore DVD
- Aule per attività di recupero e sostegno

- Aula di informatica con 20 postazioni
- Aula di musica con 15 tastiere
- Aula di violino
- Sala cine-teatro
- Aula di psicomotricità
- Aula di musicoterapia
- Biblioteca
- Palestra coperta e attrezzata, dotata di spogliatoio e servizi igienici
- Centro di cottura dotato di tutte le certificazioni sanitarie e di agibilità, con spazi appositamente dedicati alla preparazione del pranzo scolastico
- Sale mensa e ristorazione
- Adeguati servizi igienici per ogni settore
- Cappella

Esternamente vanta:

- spazi ricreativi muniti di arredi ludici
- giardino e parco-giochi

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La nostra comunità scolastica è aperta al territorio, alle sue iniziative e alle sue esigenze.

La coordinatrice delle attività educativo-didattiche sostiene i necessari rapporti con gli enti e con le realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel contesto territoriale. Ascolta le proposte e i pareri formulati dagli organi istituzionali e dai genitori.

Per la nostra scuola è fondamentale stabilire "reti educative" tra scuola e territorio, affinché le diverse agenzie, con ruoli differenti, promuovano i quattro pilastri

dell'educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, e imparare ad essere.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Particolare rilevanza assume l'Accordo di rete in collaborazione con l'Istituto comprensivo ad indirizzo musicale "Italo Calvino" di Alliste per l'implementazione del DM 8/2011. Nel prossimo triennio, grazie a tale progetto la nostra scuola parteciperà alle iniziative formative e alle diverse attività previste dal progetto di Rete.

Altre collaborazioni si stabiliscono durante il corso dell'anno scolastico, in occasione di varie manifestazioni con i seguenti enti e aziende:

- Ø Comune di Lecce
- Ø Provincia
- Ø Regione
- Ø Università del Salento
- Ø Camera dei Ministri e UNSC
- Ø Prefettura
- Ø Protezione civile
- Ø Caserma dei carabinieri
- Ø Palazzetto dello Sport
- Ø Teatro comunale
- Ø Museo dei Mestieri e della Civiltà contadina – Tuglie (Br)
- Ø Museo Civico di Paleontologia e Paleontologia "Decio De Lorentiis" Maglie (Le)
- Ø Associazione grotte turistiche italiane "A.G.T.I." – Castellana Grotte (Ba)

Ø Masseria San Biagio di Calimera (Le)

Particolare valore, ricopre anche la sinergia tra la nostra scuola e l'Organizzazione di volontariato ONLUS Filippo Smaldone, che ha lo scopo di realizzare attività di assistenza, consulenza, studio, formazione ed informazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituto ha in attivo una Sezione Primavera annessa alla Scuola dell'Infanzia così da garantire l'accoglienza dei piccoli fin dai 24 mesi di età e due sezioni di Scuola Primaria ad indirizzo musicale.

Si avvale di **docenti specialisti** per l'insegnamento di Inglese, Religione, Motoria, Informatica, Musica e Strumento.

La nostra scuola, in base al DM 8/2011 (Nota USR prot. n. 8474 del 31.07.2015) nell'a.s. 2015/16 è stata ufficialmente riconosciuta idonea e ammessa nell'elenco regionale delle **scuole ad indirizzo musicale**.

Il corso ad indirizzo musicale si configurerà come specifica offerta formativa anche per il prossimo triennio secondo le modalità previste dal decreto del 2011 emanato dal MIUR con lo scopo di rilanciare e valorizzare la cultura e la pratica musicale nelle scuole. Gli strumenti musicali scelti nel nostro Istituto sono: pianoforte, violino, flauto, chitarra, percussioni.

Altre priorità considerate strategiche per la nostra scuola (art. 1, comma 7 L. 107/15) sono:

- 1) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL - Content language integrated learning,
- 2) il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori,
- 3) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità,

4) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali,

5) l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,

6) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica,

7) lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole della rete e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo esterno,

8) l'apertura pomeridiana, anche con potenziamento del tempo scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Sezione Primavera

La Sezione Primavera, aggregata alla Scuola dell'Infanzia, accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi d'età e con il suo servizio, offre un percorso educativo e formativo, finalizzato essenzialmente allo sviluppo armonico della personalità del bambino, all'acquisizione delle autonomie di base e alla facilitazione del processo di socializzazione con i coetanei e con tutto il contesto della scuola dell'infanzia.

Nel rispetto delle dimensioni sociali e cognitive dei piccoli, la Sezione Primavera costituisce una valida risposta ad una diffusa esigenza sociale e garantisce ai bambini al di sotto dei tre anni, un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia.

1. Finalità educative generali

Attraverso attività ludiche e ricreative, in un ambiente strutturato in maniera adeguata alle esigenze dei più piccoli, il servizio offerto dalla Sezione Primavera consente di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine:

- all'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico
- all'autonomia personale
- alla socializzazione e interazione con gli altri

In questo quadro, si realizzano le condizioni di raccordo e di continuità più adatte a favorire un sereno e motivato passaggio alla scuola dell'Infanzia.

2. Organizzazione del servizio

La progettazione del percorso educativo specifico per bambini al di sotto dei 3 anni di età, si prefigge di:

- Accogliere di bambini dai 24 ai 36 mesi secondo criteri e modalità organizzative specifici adeguatamente comunicati alle famiglie (orari, calendario, metodologie, obiettivi formativi, contenuti, strategie).
- Pianificare attività che mirano all'acquisizione delle autonomie di base, alla padronanza psico-motoria, alla socializzazione e gestione dell'emotività, alla maturazione del linguaggio.
- Organizzare e strutturare un ambiente scolastico adeguato alle esigenze dei piccoli alunni.
- Realizzare un contesto di raccordo e continuità adatto a favorire un passaggio alla scuola dell'Infanzia sereno e motivato.

3. Obiettivi del processo formativo

La determinazione delle finalità d'intervento deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la sezione Primavera deve consentire ai piccoli che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza. La sezione Primavera, insieme alla famiglia, si configura quindi come precursore all'avvio della crescita del bambino.

In questo ambito gli obiettivi generali sono:

In ordine alla costruzione dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico:

- Sviluppare la padronanza psico-motoria attraverso attività ludiche e motorie che favoriscano la conoscenza del proprio corpo e la coordinazione.
- Sviluppare l'autostima e la fiducia negli altri.
- Sviluppare la comunicazione verbale e non verbale.
- Favorire lo sviluppo cognitivo attraverso la conoscenza dell'ambiente intorno a sé. Le esperienze promosse in aula inseriranno l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca che faciliterà lo sviluppo di abilità cognitive.
- Affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative

In ordine alla conquista dell'autonomia personale

- Sviluppare l'autonomia nell'alimentazione: mangiare con cucchiaio e forchetta;
- Sviluppare l'autonomia nella cura di sé: le prime conquiste personali;

In ordine alla socializzazione e interazione con gli altri

- Favorire lo sviluppo affettivo –sociale. I rapporti attivi e creativi dal punto di vista cognitivo e relazionale vengono favoriti in primis attraverso il gioco. Il gioco costituisce, infatti, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni;
- Favorire la vita di relazione e la gestione dell'emotività. Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile l'interazione in un clima sociale positivo.

4. Programmazione educativa

La programmazione educativa garantisce un servizio scolastico di qualità. Essa deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che facilita il lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispettando le esigenze dei bambini, i loro tempi di apprendimento e le caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

1. **OSSERVAZIONE DEL BAMBINO:** L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.
2. **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:** esplicitano i percorsi individuati. Questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, affinerà le capacità grafiche, costruttive e manipolative, a contribuire alla socializzazione.
3. **ELABORAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PERCORSI LABORATORIALI:** aiutano il bambino a vivere la routine della scuola e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé. Pertanto la programmazione è lo strumento che esplicita il lavoro dell'intero gruppo e fa riferimento ad un sistema di valori per la crescita e lo sviluppo del bambini.

5. Avviamento Musicale

A partire dall'a.s. 2013/2014 la sezione primavera si è arricchita con il percorso di avviamento musicale.

Sin dalla nascita la realtà sonora e la musica diventano parte integrante della vita del bambino. Ancor prima che si stabiliscano i primi contatti con l'ambiente attraverso la vista e il tatto, al bambino giungono i suoni ed i rumori della vita quotidiana: la voce della mamma, i rumori della casa e le prime canzoncine e melodie che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua futura musicalità.

Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale fonte sonora-suono, codificare e decodificare i suoni attraverso un linguaggio mimico-gestuale, verbale e sonoro, ritmico, etc.

Questo percorso ha la finalità di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi.

Gli obiettivi prefissati sono:

- Sviluppare la sensibilità uditiva, ossia la formazione dell'orecchio.
- Sviluppare la voce in relazione al canto.
- Potenziare il senso ritmico e favorire il conseguimento della coordinazione motoria.

Tali obiettivi vengono proposti ciclicamente attraverso attività di tipo pratico e creativo che coinvolgono oggetti e componenti quali: gesto, danza, scansione verbale, strumentini musicali etc.

Scuola dell'infanzia

1. Finalità Educative

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Essa promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento e contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza, delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e

sociale.

Inoltre, opera per assicurare ai bambini che la frequentano, la massima promozione di tutte le capacità personali attraverso: le relazioni interpersonali, la valorizzazione del gioco, il fare produttivo, le esperienze dirette.

2. Obiettivi generali del processo formativo

La nostra scuola dell'infanzia intende promuovere:

a. l'identità personale

- educando a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- favorendo il processo di conoscenza di sé come persona unica e irripetibile;
- avviando alla sperimentazione di diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

b. l'autonomia

- sviluppando la capacità sia di interpretare e governare il proprio corpo sia di esprimere sentimenti ed emozioni
- orientandosi nella realtà, compiendo scelte personali e partecipando ad attività in diversi contesti
- attivando interazioni costruttive che spingano verso l'esplorazione e la scoperta con atteggiamento responsabile.

c. la competenza

- consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive
- valorizzando tutti i linguaggi, in particolare quelli della comunicazione globale
- personalizzando i percorsi formativi nel rispetto delle capacità personali di ciascun bambino.

d. la cittadinanza

- guidando alla scoperta degli altri e dei loro bisogni
- sviluppando la capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo e l'attenzione al punto di vista dell'altro
- ponendo le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

3. Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo della competenza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'insegnante crea occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La scuola si pone come luogo di dialogo, con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative.

Di seguito si esplicano i campi di esperienza su cui si lavora.

Il sé e l'altro -Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda .

- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni, esperienze religiose) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e

come sono, di solito, manifestati.

- Proporre ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Il corpo in movimento - Identità, autonomia, salute

Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sapere che cosa fa bene e che cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...).

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sapere utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole - Comunicazione, lingua, cultura

Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire e precisare il proprio lessico.

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Essere consapevole della propria lingua materna.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti.

- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e saperne scoprire funzioni e possibili usi.
- Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

In linea con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", la nostra scuola articola i diversi campi di esperienza nel rispetto dei ritmi individuali, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Ogni proposta didattica si fonda su esperienze dirette, improntate ad uno spirito ludico e creativo, e mira al raggiungimento dei seguenti traguardi:

maturazione dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;

- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti diversi;
- sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive, estetiche, morali, religiose.

Competenze in uscita previste per i bambini di cinque anni

Al termine del ciclo scolastico della scuola dell'infanzia i bambini, devono essere in grado di:

- costruire validi rapporti interpersonali basati sulla fiducia, il rispetto, e la collaborazione;

- gestire incarichi, responsabilità, compiti di tutoraggio individuali e collettivi nel rispetto dell'altro;
- cogliere la propria identità culturale assumendo atteggiamenti di apertura verso culture diverse dalle proprie;
- valutare nel gruppo il proprio comportamento e quello degli altri;
- avere il controllo e la conoscenza del corpo e delle sue parti;
- avere abilità di ascoltare, comunicare, commentare, ideare
- confrontare, ordinare, quantificare, localizzare oggetti e persone
- osservare, analizzare, formulare ipotesi su eventi naturali e sociali
- conoscere e usare creativamente codici non verbali
- scoprire la presenza della comunità cristiana nel proprio ambiente: segni e significati.

Laboratori

Nel corso della settimana, il curriculum di base si arricchisce con attività specifiche per fasce d'età svolte da insegnanti specialisti.

Per i bambini di 3, 4 e 5 anni sono attivi i seguenti laboratori:

- alfabetizzazione della lingua inglese,
- educazione musicale,
- educazione motoria.

Per i bambini di 4 e 5 anni sono attivi:

- un laboratorio di informatica e multimedialità supportato dalla Lim,
- un progetto continuità con la Scuola Primaria, condotto dalle insegnanti che seguiranno il percorso di apprendimento dei bambini nella Scuola Primaria.

Scuola Primaria

Finalità educative

La Scuola Primaria “Filippo Smaldone”, composta da due sezioni, mira a promuovere la formazione integrale della persona, ponendo le basi per la costruzione di un’immagine positiva del sé, nel rispetto della pluridiversità e della dignità intangibile di tutti. In linea con i suoi principi educativi, la

scuola si assume il compito di favorire lo sviluppo globale dell’alunno, presentando un’offerta formativa calibrata sulle diverse esigenze di apprendimento.

In particolare, proseguendo il cammino iniziato dalla scuola dell’Infanzia essa:

- insegna a tutti i bambini l’alfabeto dell’integrazione affettiva e pone le basi per la costruzione di un’immagine positiva del sé;
- concorre al superamento delle forme di egocentrismo sviluppando i valori del rispetto, della collaborazione e della solidarietà;
- opera per il pieno sviluppo della persona umana, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione e dalle condizioni personali e sociali;
- accompagna il bambino nell’elaborazione del senso della propria esperienza, fornendo all’alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili compresi quelli informatici, espressivi, linguistici, scientifici;
- favorisce la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che sviluppino forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono infatti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità.

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Competenze in uscita previste al termine del terzo anno

Identità

- Consapevolezza delle proprie capacità e tendenze attitudinali; comprendere le proprie emozioni e cominciare a gestirle.
- Capacità di attuare gruppi di lavoro per maturare nella dimensione dell'interazione sociale e della collaborazione costruttiva.
- Capacità di gestire piccoli progetti di ricerca.

Strumenti culturali

- Padroneggiare gli schemi posturali. Usare il linguaggio corporeo come modalità espressiva.
- Conoscere e utilizzare diverse tecniche di lettura: silenziosa e a voce alta. Usare un vocabolario adeguato. Comprendere messaggi orali e visivi intuendo gli aspetti più significativi. Iniziare a conoscere la natura e la funzione delle parole (analisi grammaticale) e la struttura della frase (analisi logica).
- Conoscere gli elementi base della lingua inglese.
- Comprendere che nella fede cristiana Gesù è il compimento delle promesse di Dio, che rivela l'amore del Padre e dona a tutti gli uomini la salvezza.
- Distinguere e confrontare vari tipi di fonte storica. Conoscere il passaggio dell'uomo preistorico all'uomo storico.
- Conoscere la differenza tra il paesaggio fisico e antropico. Comprendere il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: avere i primi approcci con il globo e la carta geografica.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (base 10) e i simboli matematici.
- Saper operare con le quattro operazioni. Risolvere semplici problemi Saper organizzare una

raccolta dati.

- Conoscere le principali figure geometriche e intuire il concetto di perimetro e area delle figure piane.
- Descrivere e discriminare oggetti inanimati e esseri viventi cogliendone le principali caratteristiche.
- Utilizzare il computer per svolgere lavori di produzione con i programmi di video-scrittura, excel, e di ricerca con i browser.
- Comprendere i linguaggi musicale e iconico, utilizzando il canto e il disegno.

Convivenza civile

- Comprendere l'importanza dei diritti e dei doveri, dell'accoglienza e della collaborazione.
- Rispettare l'ambiente naturale e sociale ed evitare comportamenti disordinati e rischiosi.
- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione per il benessere di tutta la persona e della società.

Competenze in uscita previste al termine del quinto anno

Identità

- Saper riconoscere le proprie e le altrui emozioni e comunicare empaticamente.
- Progredire nella consapevolezza della propria identità sociale.
- Essere capace di dialogo, solidarietà, tolleranza, integrazione delle diversità. Individuare alcuni problemi sociali del proprio paese e della propria nazione.
- Collaborare, responsabilmente, con la scuola e la famiglia nella preparazione del Portfolio.
- Essere consapevole del percorso scolastico attuato e delle competenze raggiunte.

Strumenti culturali

- Partecipare attivamente ai giochi organizzati e praticare attività sportive individuali e di squadra.

- Riconoscere e produrre testi di diverso genere. Conoscere l'analisi grammaticale e logica ed elementi di storia della lingua italiana.
- Comprendere che i cristiani trovano il significato pieno dell'esistenza nella Rivelazione divina che culmina in Gesù. Comprendere che la Chiesa continua nel mondo il dialogo salvifico di Cristo con tutti gli uomini.
- Saper usare, in forma orale e scritta, brevi frasi della lingua inglese. Saper collocare tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale, regionale e comunale di appartenenza. Conoscere le antiche civiltà in cui affonda le radici la storia della nostra nazione.
- Sapere calcolare la misura del perimetro e dell'area delle figure piane. Padroneggiare concetti di matematica. Sapere operare in situazioni problematiche tratte dalla realtà quotidiana, utilizzando le quattro operazioni.
- Esplorare e comprendere elementi tipici di un sistema ecologico. Conoscere gli strumenti e i criteri della ricerca. Conoscere la differenza tra il mondo animale, vegetale e minerale.
- Usare lo strumento informatico per rappresentare informazioni e conoscenze anche in forma ipertestuale, favorire dinamiche di pensiero computazionale, sviluppare capacità critiche nei confronti della rete Internet.
- Sapere leggere e comprendere il linguaggio iconico/musicale: distinguere i vari brani musicali e riconoscere le principali opere d'arte.

Convivenza civile

- Sapere capire e affrontare, attraverso il dialogo e atteggiamenti costruttivi, i problemi quotidiani che si presentano a casa, a scuola e negli altri contesti di vita.
- Conoscere gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari.
- Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati, nei riguardi di se stessi e dell'ambiente.
- Sapere che lo "star bene" non si riferisce solo al benessere fisico ma anche a quello psicologico, morale e sociale.

Profilo educativo culturale e professionale dell'alunno alla fine della scuola primaria

La scuola primaria si impegna a definire un profilo educativo, cioè un modello, che pur soggetto alle variabili individuali e socio- culturali, delinea le competenze che gli alunni debbono possedere alla fine della terza classe e della quinta classe della scuola primaria.

Tali profili e gli obiettivi specifici individuati dalla nostra Istituzione scolastica, ispireranno le Unità di apprendimento (U.d.A.) e i conseguenti Piani di Studio Personalizzati (P.S.P.).

Le competenze, individuate in riferimento a identità, strumenti culturali, convivenza civile, saranno gli indicatori utili per la valutazione degli alunni e la relativa certificazione.

Potenziamento della musica

La nostra scuola, con notaUSR prot. n. 8474 del 31.07.2015 è stata ufficialmente riconosciuta idonea e ammessa nell'elenco regionale delle scuole ad indirizzo musicale per l'a.s. 2015/16.

Il potenziamento musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal decreto del 2011 emanato dal MIUR. Gli strumenti musicali presenti nel nostro Istituto sono: pianoforte, violino, flauto, chitarra, percussioni.

Il primo approccio all'educazione musicale comincia con i bambini della sezione Primavera i quali scoprono le prime forme musicali attraverso suoni e rumori che li circondano e continua con i bambini della scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di avviare la capacità percettiva dell'ascolto, sviluppare il senso ritmico unitamente al coordinamento dei movimenti del corpo, con la voce e gli strumenti. L'alfabetizzazione musicale, prosegue poi con gli alunni della scuola primaria al fine di far acquisire le conoscenze a livello teorico, mediante attività di ascolto, di riproduzione e imitazione di suoni e ritmi, di approccio alla pratica corale.

A ciò si aggiunge un'ora settimanale dedicata allo studio dello strumento (pianoforte e violino) che consente la comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico, una crescita emotiva, un momento di aggregazione sociale e di integrazione della diversità. Data la specificità del nostro Istituto nei confronti degli alunni sordi, le suddette ore, si integrano con le lezioni di musicoterapia al fine di stimolare sensorialmente tutto il corpo e procurare benessere psicofisico contenendo ansie e incentivando la relazione con gli altri.

I contenuti e le attività proposte saranno affrontate a livello interdisciplinare, al fine di connettere il "sapere musicale" con altri ambiti disciplinari facilitando l'acquisizione dei diversi

contenuti.

Nel corso dell'ultimo decennio il nostro istituto ha dato sempre più importanza all'educazione musicale grazie alla presenza nella medesima istituzione scolastica di docenti e del dirigente con competenze specialistiche in materia. Ciò ha consentito di offrire agli alunni la possibilità di vivere un'esperienza di educazione musicale singolare e significativa, di apprendere l'uso di uno strumento e di usufruire di un potenziamento pomeridiano individuale permettendo la realizzazione di progetti strumentali e corali che hanno riscosso numerosi apprezzamenti da parte dell'utenza scolastica e che hanno lasciato un segno profondo nel percorso formativo degli alunni coinvolti.

Caratteristica importante della nostra istituzione scolastica è stato l'incontro dell'educazione musicale con le altre discipline e con l'educazione all'espressività in generale e all'uso del linguaggio verbale e non verbale che ha permesso di coinvolgere tutti gli aspetti di crescita dei bambini e di confluire in momenti espressivi sia durante l'anno scolastico, ad esempio in occasione del Natale, sia a fine anno, con il prodotto conclusivo del progetto annuale.

In ogni gruppo classe si prevede un'ora di alfabetizzazione musicale e per la scuola primaria in aggiunta, un'ora di strumento a scelta tra pianoforte e violino. Si può, inoltre, scegliere di completare il percorso con un'ora o più di potenziamento strumentale pomeridiano. Le classi parallele vengono raggruppate per l'esecuzione delle coreografie, per il canto e l'esecuzione strumentale. Tempi, spazi e modalità di raggruppamento degli alunni sono funzionali alla realizzazione di tutte le fasi del progetto.

Potenziamento nelle lingue straniere - Docente madrelingua e metodo "CLIL"

A partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola si è aperta al bilinguismo adottando il metodo CLIL, Content and Language Integrated Learning. Il CLIL è un approccio metodologico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Il metodo consiste nel dedicare parte dell'orario settimanale all'apprendimento di materie o di moduli specifici tramite un'altra lingua, integrando così l'apprendimento della lingua straniera con altre discipline. Il CLIL permette agli scolari di usare una lingua in modo naturale, poiché si concentrano al massimo sull'argomento da apprendere.

Il percorso Clil della nostra scuola viene attivato per alcuni moduli disciplinari e viene svolto da esperti di lingua inglese in compresenza con le insegnanti prevalenti di classe. Proseguirà

per i prossimi tre anni per le classi seconde, terze, quarte e quinte.

Dall'a.s. 2022/2023 per gli alunni delle classi prime si aggiungerà un'ora di lingua inglese con docente madrelingua.

Competenze digitali - Informatica e coding

Il Laboratorio di alfabetizzazione informatica e coding mira a guidare i bambini ad un utilizzo consapevole del PC e ad un'esperienza dei primi elementi di programmazione in situazioni di gioco. Esso è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria.

L'approccio ludico e le peculiari caratteristiche dello strumento informatico consentono di agire sul livello di motivazione all'apprendimento e permettono di sperimentare nuove forme di comunicazione. Lo sviluppo di competenze relative all'uso del pc e al pensiero computazionale non è il fine principale bensì è considerato strumentale al conseguimento di ulteriori apprendimenti disciplinari, interdisciplinari, comportamentali.

All'interno del Laboratorio di informatica dall'a.s. 2014/15 si è inserito anche un percorso di Coding che introduce i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il percorso, in genere, ha inizio nel mese di ottobre, in coincidenza con la Europe Code Week e prosegue con ulteriori lezioni svolte nel corso dell'anno scolastico in base alla programmazione didattica organizzata dall'insegnante.

Al termine dello svolgimento del percorso didattico gli studenti delle classi quinte riceveranno un attestato personalizzato di completamento delle attività previste e le competenze acquisite saranno riportate nella Certificazione delle Competenze.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Ogni anno la progettazione didattica dei docenti di ogni ordine di scuola, segue il curricolo verticale d'istituto inteso come l'insieme delle esperienze disciplinari e laboratoriali che intenzionalmente vengono proposte dagli insegnanti agli allievi nel rispetto delle finalità, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti dalle Indicazioni Nazionali.

Pertanto per tutto ciò che concerne nel dettaglio le attività didattiche, le singole discipline, gli strumenti i metodi, i criteri e le tipologie di valutazione degli apprendimenti si rimanda al curricolo d'istituto, documento strutturato per competenze, dal collegio docenti e depositato agli atti della scuola.

PROGETTI E ATTIVITÀ IN ORARIO CURRICOLARE

1. Il progetto unitario

Ogni anno, nel mese di settembre il nostro Istituto elabora un Progetto educativo-didattico unitario per i diversi ordini di scuole che viene svolto in orario curricolare e persegue finalità e obiettivi definiti sulla base delle esigenze emerse contestualmente all'interno della comunità scolastica. Alla fine dell'anno, sulla base dei risultati raggiunti durante il percorso, si organizza una manifestazione di chiusura a suggello delle attività svolte.

Nei prossimi tre anni, si continuerà con questa strategia, orientando le scelte tematiche preferibilmente sull'area musicale.

2. Progetto: "Adotta un monumento" - Scuola primaria

Dall'a.s. 2013/14 il nostro istituto aderisce al progetto nazionale "La Scuola adotta un monumento", ideato e promosso dalla "Fondazione Napoli 99" che a Lecce ha come punto di riferimento l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune. L'iniziativa, inserita nel piano della nostra offerta formativa, realizza eccellenti risultati sul piano dell'educazione civica.

Trasmette l'amore per l'arte e la cultura, accresce nei bambini il senso di appartenenza alla comunità insegnando a riconoscere il valore storico dei monumenti, stimola comportamenti rispettosi verso il patrimonio storico architettonico della propria città e il desiderio di prendersi cura nel tempo del monumento adottato. Nell'ambito di questo modello educativo che mira a valorizzare una fruizione attenta e consapevole dei monumenti, i nostri alunni hanno adottato la Chiesa della Madre di Dio e di San Nicolò, nota anche come chiesa delle Scalze e nel mese di maggio parteciperanno con i loro lavori, alle manifestazioni previste per l'occasione. Tra le finalità del lavoro si annoverano quelle di saper operare ricostruzioni storiche sulla base di fonti presenti nel territorio e illustrare il monumento alla città da parte degli alunni come guide oltre che cooperare per il raggiungimento di un risultato comune.

3. Cineforum - Scuola primaria

Avvicinare gli alunni ad una particolare forma di espressione artistica qual è il cinema, è fondamentale considerando che spesso i nostri discenti "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. La narrazione cinematografica è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia, il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente. A partire da questa premessa proponiamo ogni anno due proiezioni in orario curricolare, volte a intrattenere e promuovere nelle classi, lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti, inoltre, attraverso l'attività di riflessione e approfondimento anche la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

Il progetto si articola in due parti:

- Visione del film con relative conversazioni e riflessioni;
- Parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione.

4. Laboratorio cinematografico - Scuola Primaria

Il laboratorio cinematografico intende rendere i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico, in cui loro stessi possano esprimere idee che, grazie al linguaggio cinematografico, possano essere rappresentate in un cortometraggio. Il video, in questo modo, diviene una sintesi efficace e coinvolgente del loro pensiero. Così facendo i ragazzi, in una prima fase del lavoro, si confrontano e dialogano con l'obiettivo di scrivere una trama narrativa. Poi da autori,

divengono attori, registi, operatori di ripresa: sviluppano competenze nella rielaborazione digitale delle immagini e imparano a conoscere le tecniche cinematografiche e a metterle in pratica per la costruzione del cortometraggio di cui essi saranno gli assoluti protagonisti, davanti e dietro la macchina da presa.

PROGETTI E ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

1. Corso di pianoforte - per i bambini dai 4 anni in su

Il laboratorio di pianoforte si svolge utilizzando materiale didattico selezionato in modo da offrire una base sufficientemente larga per l'impianto alla tastiera e per i primi sviluppi tecnici. Senza fatica l'allievo trarrà beneficio dalle piccole sequenze melodiche che nascono dalle sue mani, memorizzandole, in un percorso estremamente graduale che affronta le diverse difficoltà in modo progressivo, con l'ausilio di spiegazioni chiare e concise. Suonare il pianoforte, come qualsiasi strumento musicale, implica un lavoro non solo delle mani, ma di tutto il corpo. Per questo il primo passo è adottare una postura corretta, sia per ottenere migliori risultati, sia per evitare di assumere posture sbagliate, che potrebbero causare dolore o fastidio. Dopo questa prima parte si imparerà a visualizzare la posizione delle note sulla tastiera, proponendo melodie sulle cinque dita, presentando così la chiave di violino con delle brevi melodie, quindi la chiave di basso con altrettanti motivi. Da questo punto la scrittura comprenderà le due chiavi, proponendo diverse melodie che si basano su vari intervalli: seconda, terza, quarta e quinta. Una volta acquisite queste "nozioni" si inizierà lo studio dello strumento attraverso semplici brani che spaziano attraverso diversi stili: country, leggero, rinascimentale, rock, romantico, ecc... Tutto supportato dall'ausilio di CD che comprende le registrazioni degli stessi brani accompagnati da diversi gruppi di strumenti musicali. Questo permette di non perdere il giusto ritmo e di imparare a suonare insieme attraverso l'ascolto attivo.

2. Corso di violino - per i bambini dai 4 anni in su

Per quanto riguarda lo svolgimento dei laboratori di violino, si avrà l'applicazione di un metodo che si può utilizzare sia per lezioni individuali, che in gruppo. Ad ogni lezione si spiegherà nel dettaglio tecnico ogni brano da studiare per aiutare il bambino a studiare a

casa senza avere troppe difficoltà; in più del metodo farà parte un CD, sul quale si troveranno i brani da studiare prima eseguiti dallo strumento solista, poi dallo strumento accompagnato da pianoforte o orchestra ed infine solo l'accompagnamento o orchestrale o pianistico su cui il piccolo violinista potrà suonare cercando di non perdere il ritmo, tutto questo molto utile per imparare a suonare in gruppo cercando di capire che per suonare insieme è fondamentale saper ascoltare. Ad un livello base le lezioni inizieranno con l'illustrazione e la spiegazione di ogni singola parte dello strumento e dell'arco, la postura del corpo specificando lo spostamento del peso sulle gambe, la postura delle spalle, la schiena eretta ecc. Successivamente si spiegherà come sistemare il violino sulla spalla e come tenere l'arco; si inizierà ad improntare un lavoro con la mano sinistra sul manico spiegando una semplice ginnastica da eseguire senza suonare proprio per portare alla naturalezza e morbidezza di cui sopra.

Una volta improntata ed impostata la fase iniziale, si passerà ai livelli successivi iniziando a posizionare le dita della mano sinistra sulle corde. Si studieranno diversi brani prima di passare al posizionamento del secondo, terzo e quarto dito, il tutto avverrà sempre gradualmente curando posizione, tecnica e ginnastica delle dita sulle corde.

Avenuto l'apprendimento di queste varie fasi, si potrà iniziare lo studio approfondito dello strumento applicando tutto ciò che si è appreso su brani gradualmente sempre più difficili, questo permetterà la spontaneità e la facilità nel suonare e nell'applicare tutte le tecniche precedentemente apprese.

Le fasi successive saranno quelle più complesse in cui si metteranno in pratica l'esecuzione delle scale e degli arpeggi, la seconda e terza posizione, il vibrato, le sincopi, i facili cambi di posizione ed infine si cercherà di insegnare ai piccoli violinisti a suonare stando seduti, come se si stesse in orchestra.

3. Corso di percussioni - per i bambini dai 4 anni in su

Il laboratorio extracurricolare di percussioni sperimenta gli effetti timbrici e alcuni ritmi facili. Lo scopo è quello di accrescere alcune doti naturali ovvero il senso ritmico, la conoscenza della pulsazione musicale, il valore del silenzio e del rumore, la creatività e l'improvvisazione. Il tutto cercando di sviluppare la tecnica di base dello strumento ed utilizzando la tecnica acquisita in modo disciplinato e armonioso. Si partirà con un primo approccio allo strumento (postura, distinzione dei componenti e loro accordatura).

4. Corso di chitarra - per i bambini dai 4 anni in su

Il laboratorio extracurricolare di chitarra classica è incentrato sull'apprendimento delle tecniche base di questo strumento, al fine di "rompere il ghiaccio" con questo strumento attraverso sia lo studio delle basi della teoria musicale, ma principalmente attraverso lo studio pratico della chitarra. Al termine del laboratorio i frequentanti saranno in grado di comprendere e padroneggiare l'accordatura della chitarra, la struttura teorica e diteggiatura degli accordi, la lettura delle tablature, gli accordi aperti, gli accordi con barrè, le accordature alternative, gli arpeggi e le basi dell'improvvisazione. Non mancheranno accenni allo studio della struttura della chitarra e di come applicare la teoria musicale sulla chitarra.

5. Progetto coro - per i bambini dai 5 anni in su

Le attività vocali vengono intese nei loro scopi principali:

- sviluppare la vocalità cantata in forma graduale e idonea all'estensione di voce tipica dell'età dei nostri alunni;
- offrire momenti di riflessione, apprendimento, espressione, interpretazione, drammatizzazione.

I caratteri musicali stimoleranno gli alunni ad emettere diverse energie vocali, quindi diversi modi di gestire la respirazione finalizzata ad esaltare gli stati emozionali richiesti da ogni brano: gioco, scherzo, paura, serenità,... Le proposte dell'ambito vocale puntano ad eseguire con molta chiarezza e precisione ogni singola nota, dando una specie di "sosta" vocale su note musicali ben precise, in cui si collocano le indicazioni alfabetico-grammaticali della musica. Andranno sviluppate queste prime conoscenze, nei confronti del linguaggio musicale praticato, mediante un percorso di apprendimento ed esecuzione delle note musicali collegando il suono cantato con la scrittura musicale giungendo all'apprendimento dei segni e del senso delle scritture poste sul pentagramma. Si passerà ad intraprendere le prime letture musicali ritmiche come premessa per apprendimenti cantati. Verranno proposti canti corali a due voci di chiaro tono espressivo-interpretativo sfruttando varie tattiche corali come quella del canone a più voci, mantenendo sempre alti livelli di espressività ed emotività. Accanto al suddetto percorso prettamente didattico-cognitivo, si colloca la strada del canto ludico e ricreativo mediante un repertorio vasto e legato alle estensioni vocaliche degli alunni. Verrà attivato un percorso di coro durante il quale gli alunni saranno coinvolti nella memorizzazione ed esecuzione di canti in relazione al progetto annuale della scuola.

6. Progetto Certificazione lingua inglese - SCUOLA PRIMARIA

Per le classi prime, seconde e terze della scuola primaria è previsto un progetto pomeridiano tenuto da un docente madrelingua. Per le classi quarte e quinte, invece, viene proposto il conseguimento della Certificazione Cambridge English for Schools. Cambridge English: Young Learners, noto anche come Cambridge Young Learners English (YLE), è una serie di test di inglese divertenti e motivanti, rivolti ai bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore. Tre test basati su attività forniscono ai bambini un chiaro percorso per migliorare il proprio inglese:

- Cambridge English: Starters
- Cambridge English: Movers
- Cambridge English: Flyers

Cambridge English: Starters, noto anche come Young Learners English: Starters, è l'inizio del percorso di apprendimento della lingua per i bambini. Il test li introduce all'inglese scritto e parlato quotidianamente in modo divertente e motivante e sarà questo il percorso intrapreso dagli alunni delle classi quarte.

Cambridge English: Movers, noto anche come Young Learners English: Movers, è la fase successiva del percorso di apprendimento della lingua per i bambini, successiva al Cambridge English:

Starters. È un ottimo modo per aiutare i più piccoli a sviluppare le proprie competenze linguistiche e compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese. Questo è il percorso destinato agli alunni delle classi quinte.

Una buona conoscenza della lingua inglese, sostenuta dalla giusta certificazione, può offrire agli studenti un vantaggio nella vita, e aprire loro un entusiasmante ventaglio di opportunità di studio, di lavoro e di successo nel loro paese e all'estero.

7. Laboratori creativi - Scuola dell'infanzia

Dall'a.s. 2018/19 la scuola dell'infanzia arricchisce la propria offerta formativa, con laboratori creativi pomeridiani che mirano a stimolare il pensiero creativo del bambino, potenziare la fantasia e l'immaginazione.

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti e le emozioni. L'esplorazione dei materiali e la produzione artistica costituiranno l'elemento fondamentale del percorso.

L'approccio ludico sarà fondamentale: giocando e pasticciando con i colori il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività utilizzando tecniche e materiali multiformi.

L'arte può diventare un «pretesto» per portare i bambini a sperimentare, progettare, costruire, seguendo il loro bisogno di fare, toccare, esprimersi.

L'arte induce il bambino all'osservazione, alla raccolta di indizi, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuali fondamentali per la formazione equilibrata del bambino.

Con questo progetto basato sull'arte si vuole offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quello verbale e mimico gestuale.

8. Servizio di doposcuola

Il servizio di doposcuola è finalizzato allo svolgimento dei compiti e permette al bambino di abituarsi alla regolarità dell'impegno scolastico e al dovere.

L'attività si svolge in piccoli gruppi eterogenei con la guida di un docente per gruppo.

Gli alunni che svolgono tale attività devono mantenere un comportamento adeguato e rispettare le consuete norme scolastiche.

Riguardo le modalità di iscrizione, ogni anno nel corso del mese di settembre i genitori interessati al servizio devono presentare e o/rinnovare domanda presso gli uffici della direzione. L'accoglienza della domanda è subordinata alla valutazione comportamentale dell'alunno e alla sua capacità di lavorare in gruppo.

9. Altri corsi

I seguenti corsi vengono proposti annualmente e attivabili con un numero minimo di iscritti:

- Flauto traverso
- Pallavolo
- Musica e danza africana

- Danza classica
- Taekwondo

PROGETTI CHE SI SVOLGONO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO IN COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI

1. Progetto lettura e/o teatro - Scuola primaria

Il progetto viene svolto in collaborazione con l'Ufficio Politiche scolastiche del Comune di Lecce che si occupa di coinvolgere più scuole nel mondo della lettura. Partendo da una impostazione posturale e tonica inerente le tecniche di lettura, i partecipanti vengono avviati ad una lettura consapevole ed espressiva, seguendo di anno in anno un testo comune, scelto nel vasto repertorio narrativo ed adeguato alla loro età nonché agli interessi. Il percorso si conclude con una maratona di lettura o con una teatralizzazione durante la quale si darà menzione di quanto è stato svolto in corso d'anno e che segnerà le tappe più significative nell'evoluzione della trama del libro scelto.

2. "Consiglio comunale dei ragazzi" - Scuola primaria

Il C.C.R., Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un'iniziativa promossa dal Comune di Lecce e rivolta a tutte le scuole al fine di contribuire alla formazione civica dei ragazzi che in questo modo sono chiamati a svolgere funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano il mondo giovanile e i diritti dei minori. La nostra scuola, ben integrata con gli enti del territorio, partecipa ogni anno a questo progetto. In questo modo intende stimolare ad una partecipazione attiva e all'impegno politico i piccoli alunni-cittadini che di volta in volta possono esprimere il proprio punto di vista ed essere ascoltati; hanno l'opportunità di partecipare alle decisioni che riguardano concretamente la vita della città; si confrontano con le idee degli altri e collaborano attivamente con i coetanei e gli adulti (associazioni, insegnanti, amministratori comunali) alla salvaguardia del patrimonio collettivo.

In breve, il C.C.R. rappresenta ogni anno per i nostri bambini, un'esperienza concreta di educazione alla cittadinanza, che accresce le opportunità e favorisce una crescita socio-

culturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

PROGETTI A CADENZA STAGIONALE

1. Progetto invernale - rivolto a tutti gli alunni della scuola

Il progetto ha luogo durante le vacanze natalizie presso i locali della nostra scuola. In questo periodo, per venire incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano, i bambini vengono coinvolti da educatori esperti in piacevoli attività ludiche, educative e manipolative in tema con il periodo natalizio.

2. Progetto estivo - rivolto a tutti gli alunni della scuola

Il progetto si svolge nel mese di giugno e offre ai genitori la possibilità di usufruire di tale soluzione dopo la fine delle attività scolastiche. In questo periodo i bambini respirano l'aria delle vacanze, lontano dalle scadenze, dagli impegni, dai compiti, dalle lezioni. Si ritrovano in gruppo la mattina presso la scuola e sotto l'occhio vigile degli educatori raggiungono le marine dove si divertono in gruppo appoggiandosi presso uno stabilimento balneare. In caso di cattivo tempo si resta nei locali della scuola impegnando la giornata in attività ludiche alternative.

SCELTE E METODOLOGIE DIDATTICHE

La sezione Primavera è uno spazio socio-educativo che offre situazioni ludiche di sperimentazione, di stimolazione e di relazione per il bambino, promuove momenti d'incontro per le famiglie, occasioni di festa e laboratori per favorire la relazione tra i genitori.

Il modello organizzativo prevede la formazione di un gruppo di 20 bambini, con la

presenza di un'educatrice, coadiuvata da personale ausiliario qualificato.

La sezione realizza un progetto didattico ed educativo specifico, che comprende tre momenti: osservazione, programmazione e verifica. La programmazione è uno strumento di lavoro che rende possibile l'azione educativa, determina le attività che meglio rispondono alle finalità pedagogiche.

L'azione didattica della sezione prevede l'organizzazione di:

- attività ricorrenti della vita quotidiana
- strutturazione degli spazi
- scansione dei tempi

I giochi e le attività sono finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze motorie, cognitive e relazioni adeguate all'età dei bambini.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni, in quattro sezioni di gruppi eterogenei (3-4-5 anni). Ogni sezione è seguita da un'insegnante qualificata e con adeguata esperienza che si occupa della didattica e della gestione del gruppo classe.

Nelle sezioni si lavora per unità di apprendimento mediante l'ausilio di attività didattiche, laboratori, itinerari operativi. Il percorso educativo della scuola dell'infanzia articola i campi di esperienza, presenti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", organizzandoli in proposte educative e didattiche, al fine di raggiungere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze. Mediante apposite scelte di contenuti e metodi, l'azione educativa sarà finalizzata allo sviluppo integrale del bambino. Considerando come elemento primario della scuola la "persona" e quindi l'allievo, l'organizzazione del percorso formativo si fonda su quattro modalità:

- attività di sezione con insegnante prevalente
- attività di intersezione
- attività di gruppo con docenti specialisti

- attività individualizzate con specialisti.

Tale organizzazione consente scambi di idee, critiche costruttive e confronto tra i docenti. In questo contesto il bambino partecipa positivamente all'elaborazione della sua esperienza che non lascia spazio alla frammentarietà, ma tende ad un modello unitario che rispetta tempi e modalità di sviluppo. L'organizzazione didattica intesa come ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti, nello svolgimento dell'attività educativa e didattica segue le seguenti vie metodologiche:

- il gioco inteso non tanto come attività specifica bensì come spirito ludico e creativo, animatore di tutte le attività didattiche;
- l'esplorazione e la ricerca inserite in un positivo clima di curiosità che attivi adeguate strategie di pensiero come confrontare situazioni, porre problemi, inventare ipotesi, elaborare e confrontare schemi di spiegazione;
- la relazionalità sostanziata di rapporti, scambi, ruoli diversi, dialoghi, collaborazioni;
- l'osservazione, la progettazione e la verifica per individuare le esigenze psicologiche, programmare e modulare gli interventi educativi lungo specifici e finalizzati itinerari formativi, verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo sulla base di continue rilevazioni e aggiustamenti sui modi di essere e di reagire del bambino, sui suoi ritmi di sviluppo e sui suoi stili di apprendimento.
- La documentazione e la comunicazione dei dati relativi alle attività scolastiche che offra ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto anche nella prospettiva della continuità.

Le attività e i progetti proposti mirano ad una progressiva integrazione della Scuola dell' Infanzia con le iniziative e la vita della scuola Primaria. Sono adottate modalità organizzative, a livello di sezione, ispirate a principi di coinvolgimento dei bambini e di vicinanza ai loro vissuti.

Per i bambini più grandi, si sostiene il percorso di "lingua inglese" utilizzando prioritariamente le competenze professionali del personale docente in servizio e, in

subordine, se necessario, l'apporto di esperti esterni.

Nella scuola primaria i processi di apprendimento-insegnamento si concretizzano attraverso le discipline curriculari, le attività integranti il curricolo, le attività opzionali, le attività progettuali. La nostra scuola si basa sul modulo stellare in cui un docente prevalente è supportato ed affiancato da altri docenti specialisti che si occupano degli insegnamenti di lingua inglese, educazione musicale, strumento, informatica, educazione motoria. Tale scelta, collaudata e ben funzionante, garantisce ottimi risultati e dimostra la propria efficacia formativa e didattica, modellando un team di docenti che si coordina per organizzare la propria prestazione e individua opportuni metodi, esperienze e valenze adatte agli allievi che restano al centro dell'azione educativa.

A supporto di una didattica efficace e al passo coi tempi, ogni classe dispone di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) che valorizza nuovi modi di fare lezione, sfruttando la forza della multimedialità, i vantaggi dell'interattività e la possibilità di creare "nuovi ambienti di apprendimento" che consentano anche una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche attente alla centralità dello studente.

Nel corso dell'anno si svolgono altre attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, con interventi di esperti, cineforum, visite guidate, saggi a livello artistico-espressivo e musicale, partecipazione a progetti culturali legati al territorio, concorsi di vario genere.

La complessiva progettazione delle attività educative e didattiche rispetta un'equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra attività obbligatorie e attività opzionali. Il docente prevalente si coordina con i docenti specialisti e insieme si individuano opportuni metodi, esperienze e strategie adatte agli allievi che restano al centro dell'azione educativa. Le ore opzionali, la cui frequenza è gratuita, divengono obbligatorie al momento della sottoscrizione della scelta (secondo le vigenti "Indicazioni Nazionali art. 7 comma 2") concorrendo alla definizione del percorso formativo. Tali attività hanno anch'esse una valutazione finale degli esiti.

Considerando come elemento primario della scuola la "persona" e quindi l'allievo,

l'organizzazione del percorso formativo si fonda sulle seguenti modalità:

- Attività di classe
- Attività a classe aperte
- Attività di classe con docenti specialisti
- Attività per gruppi di livello
- Attività individualizzate con specialisti
- Attività integrative quali: proiezioni di video e film in connessione con gli argomenti delle discipline studiate; interventi di animazione teatrale anche in inglese; visite guidate programmate dai Consigli di Classe; partecipazione a laboratori multimediali; viaggi d'istruzione di uno o più giorni.
- Attività opzionali quali: *Laboratorio di informatica; Attività espressive e teatro, Laboratorio artistico etc.; Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti.*

La progettazione delle attività didattiche ed educative avviene per Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari. All'interno dell'Uda si stabiliscono i traguardi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative, i tempi e le modalità di verifica e di valutazione, necessari per trasformare gli obiettivi formativi in competenze degli allievi.

Gli obiettivi di apprendimento costituiscono la traduzione, la personalizzazione e la contestualizzazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze segnalati dalle Indicazioni Nazionali.

L'insieme delle UdA progettate tiene conto del profilo di ciascun alunno in relazione a:

- conoscenze, abilità e competenze pregresse,
- difficoltà di apprendimento e/o di relazione precedentemente rilevate,
- stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali,

- modalità relazionali nei vari ambienti di vita.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, i docenti si occupano di individuare situazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES) ed attuano le strategie necessarie alla completa formazione del singolo, ricorrendo anche a strumenti compensativi e misure dispensative. Durante il corso dell'anno particolare attenzione viene riservata al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti, nonché agli interventi di Logopedia.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'alunno ed è presente ad ogni livello di funzionamento della scuola, essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. La valutazione, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, accompagna il processo formativo degli alunni in modo da poter verificare se i contenuti e i metodi sono funzionali agli obiettivi prefissati e se i mezzi usati sono adeguati ai fini. La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

1^ fase: valutazione diagnostica o iniziale (prima dell'intervento didattico) effettuata con prove di ingresso disciplinari, mira a rilevare la situazione di partenza (prerequisiti educativi e cognitivi) di ogni singolo alunno. Dal conseguente giudizio deriva la decisione di revisionare la programmazione didattica compiuta e di individuare gli interventi e le strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento, al potenziamento. Tali interventi e strategie consentono di garantire in tutti gli allievi il possesso delle abilità prerequisite.

2^ fase: valutazione formativa o in itinere (durante l'intervento didattico) avviene in itinere attraverso verifiche periodiche e frequenti. Tale valutazione non è selettiva in senso negativo ma assume un valore compensativo, in quanto mira al recupero

precoce e a tenere costantemente sotto controllo il processo di apprendimento.

3^a fase: valutazione sommativa o consuntiva (al termine dell'intervento didattico) è il risultato dei dati acquisiti nelle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche sul modo di studiare, sui ritmi di apprendimento, sugli stili cognitivi. Questa valutazione è effettuata al termine di due periodi formativi (primo e secondo quadrimestre) ed ha funzioni di mero accertamento del profitto finale conseguito; essa assolve inevitabilmente a compiti fiscali. I risultati sono comunicati alle famiglie attraverso il documento di valutazione ministeriale.

Per gli alunni in difficoltà la valutazione è individualizzata in base al percorso effettuato e sono adottate modalità di valutazione diversificate. I docenti, a seconda delle conoscenze, abilità e competenze che intendono valutare, utilizzano vari tipi di verifiche, tra cui:

- prove orali interattive (interrogazioni o discussioni);
- prove scritte non strutturate o semi-strutturate (composizioni, saggi brevi, test a completamento);
- prove oggettive (test a risposta multipla, test vero-falso, corrispondenze, test a completamento con scelta guidata).

Tutte le prove di verifica sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche e significative.

Procedure di valutazione

Ai fini della valutazione periodica e annuale, l'anno scolastico viene articolato in due quadrimestri:

- dall'inizio delle lezioni, nel mese di settembre, al 31 gennaio
- dal 1° febbraio al termine delle lezioni a giugno.

Le procedure di valutazione ed i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti che ogni anno rivede ed approva un documento contenente le linee guida della valutazione: in esso sono specificati criteri, modalità e tempi della valutazione, nonché le forme di comunicazione degli esiti agli alunni e alle famiglie.

Nel mese di maggio di ogni anno, le classi II e V dell'istituto partecipano alle Prove Nazionali Invalsi.

Registro elettronico

La nostra scuola dall'a.s. 2014/2015 ha proceduto all'avvio del "processo di dematerializzazione" e potendo contare su aule dotate di connessione Adsl sia via cavo che wifi, ha adottato unicamente il registro elettronico NUVOLA di Madisoft per sostituire entrambi i cartacei registri di classe e registri dell'insegnante.

La piattaforma di tale registro è raggiungibile per i genitori, i docenti e l'area amministrativa al link: <https://nuvola.madisoft.it/login>.

Valutazione degli alunni: criteri, indicatori, corrispondenze

Nel rispetto della normativa vigente (primariamente il D.P. R. 249/1998 e s.m.i, il D.P.R. 122/2009, il D. Lgs 62/2017, Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020) nel documento di valutazione allegato si esplicitano i criteri, gli indicatori, le modalità e le corrispondenze degli strumenti valutativi in uso nell'istituto.

1.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE e RUBRICHE 2021_22_23.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In caso di criticità legate ad eventuali situazioni di pandemia, la scuola avvierà la DDI (Didattica Digitale Integrata) secondo il Piano previsto e approvato dal nostro corpo docente e dal Consiglio di Istituto nell'a.s. 2021/2022.

Vedi allegato.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2021_22.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria scelgono come periodi di scansione didattica i quadrimestri.

MONTE ORARIO

La sezione Primavera e la scuola dell'Infanzia hanno un orario settimanale pari a 36 ore settimanali (1260 ore annue) distribuito nell'arco di 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 14,00.

Il tempo prolungato nella scuola dell'infanzia prevede invece un totale di 46 ore settimanali pari a 1610 ore annue.

La scuola Primaria adotta un modello orario settimanale di 30 ore, per tutte le classi, distribuito in 6 giorni settimanali, in orario antimeridiano.

Il curriculum di base, comprendente le discipline previste dalle indicazioni nazionali, viene ampliato con le attività laboratoriali e rispetta un orario settimanale di 30 ore.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Animatore digitale

L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorisce la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività sui temi del PNSD.

Referente Antibullismo

Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo si occupa del coordinamento di tutte le



attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

Referente Valutazione

Egli coordina e sostiene le azioni di **valutazione** interna a ciascuna proposta/modulo proposte da esperti e tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di **valutazione**.

Ogni anno vengono poi nominate delle "commissioni" che si occupano della gestione di alcuni settori (Comunicazione e rapporti con enti esterni; Aggiornamento documenti di istituto, Tutoraggio nuovi docenti)

ALLEGATI:

organizzazione.pdf

ATTIVITÀ E SERVIZI

L'Istituto "Filippo Smaldone" per poter venire incontro alle esigenze delle famiglie, offre diversi tipi di servizi tra cui:

- accoglienza pre-scuola: 7.30 - 8.30;
- mensa articolata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con menù e tabelle dietetiche approvate dal competente ASL Lecce;
- doposcuola: 14.30 -16.00;



- corsi e attività pomeridiane stabilite annualmente ;
- attività post-scuola: 16.00 - 17.00;
- logopedia;
- musicoterapia;
- apertura extrascolastica invernale (periodo natalizio);
- apertura extrascolastica estiva (giugno-luglio).

CRITERI E REGOLE ORGANIZZATIVE

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie:

1. L'Istituto cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione. Per ogni tipo di comunicazione con i genitori viene usato un servizio capillare di mailing list, annotazioni informative sul diario, avvisi cartacei.
2. Per favorire la continuità educativa fra scuola e famiglia, bimestralmente sono programmati incontri e assemblee con i genitori sia in presenza che a distanza. La partecipazione delle famiglie a momenti assembleari e ai colloqui individuali è finalizzata a condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.
3. Le assemblee di classe/sezione sono indispensabili per realizzare forme di collaborazione tra scuola e genitori, in quanto esse sono il luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi.
4. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta delle informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni anche al di fuori del contesto scolastico, per comunicare la situazione socio-affettiva e conoscitiva degli alunni e per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.



5. Nella Scuola dell' infanzia la comunicazione con le famiglie è garantita mediante:

- un'assemblea nel mese di settembre per l'illustrazione delle attività di accoglienza, le modalità di inserimento e gli aspetti organizzativi;
- Un'assemblea in occasione del rinnovo dei rappresentanti di classe per illustrare il PTOF;
- Un'assemblea al termine II° quadrimestre;
- Un colloquio individuale al termine del I° quadrimestre.

6. Nella Scuola Primaria l'informazione alle famiglie rispetto ai livelli di apprendimento e al grado di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita mediante:

- due incontri in occasione della consegna del documento di valutazione
- due momenti di ricevimento collettivo dei genitori (incontri scuola-famiglia) per la comunicazione sulla valutazione intermedia (in genere nel mese di novembre ed aprile)
- due incontri (inizio/fine anno scolastico) per la condivisione del PTOF, l'illustrazione dell'offerta formativa e delle modalità organizzative, dei percorsi educativo-didattici.

7. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno effettuate tramite il diario personale o tramite mail.

8. Le comunicazioni e gli avvisi saranno resi pubblici anche attraverso il sito istituzionale.

ORGANI COLLEGIALI PRESENTI

Consiglio di intersezione: Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse: Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.



Consigli di istituto: Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio. Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Collegio dei docenti: è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

CRITERI DI FLESSIBILITÀ

La nostra scuola garantisce la flessibilità del curriculum attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi educativi.

La flessibilità didattica è garantita attraverso:

- un'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie,
- una progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere,
- l'utilizzazione di metodologie diversificate rispondenti ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni.

La flessibilità organizzativa è garantita attraverso l'individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di direzione, funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado.

Le sezioni della scuola Primaria sono costituite con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, salvi i casi di presenza di alunni disabili (art. 10 DPR 81/2009). Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 27 alunni per sezione.

Compatibilmente alle scelte dei genitori, al fine della formazione delle classi prime di scuola primaria, si terrà conto delle seguenti variabili:

- equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili
- equilibrata distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale (alunni seguiti dai Servizi Sociali)

Nell'eventualità di un numero eccessivo di richieste rispetto ai parametri consentiti per la formazione delle classi, si procederà a stilare una graduatoria sulla base delle seguenti priorità:

1. Disabilità: alunni diversamente abili, con priorità per bambini sordi;
2. Continuità interna: alunni che già frequentano l'Istituto o i cui fratelli frequentano o hanno frequentato la nostra scuola;
3. Continuità esterna: alunni che provengono dalle altre scuole Filippo Smaldone presenti sul territorio;
4. Ordine temporale: ordine di pre-iscrizione/iscrizione (fa fede la data riportata sul modulo di iscrizione);



In riferimento alla scelta dello strumento musicale, si accoglie la preferenza espressa dal genitore per il completamento dei 2 gruppi (50% su violino, 50% su pianoforte).

Qualora vi sia un numero eccessivo di richieste per uno stesso strumento, sentito il parere dei docenti di musica e strumento, si procederà a stilare una graduatoria sulla base delle seguenti priorità:

1. alunni che studiano lo strumento all'interno della scuola;
2. alunni che studiano lo strumento all'esterno della scuola;
3. attitudine degli alunni.

CRITERI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE: CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE

Il PTOF troverà piena attuazione nella collaborazione partecipata e responsabile dei genitori, degli alunni, dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle regole fissate nei vari regolamenti operanti nella scuola.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- Ogni docente vigila i propri alunni durante la fase di ricreazione e nelle attività pomeridiane onde garantirne la sicurezza.
- Nessun alunno può uscire dalla scuola durante l'orario scolastico se non con un adulto delegato per iscritto dalla famiglia.
- Non è autorizzato l'uso del cellulare durante l'orario di lezione e/o di servizio né per gli alunni, né per i docenti, né per il personale educativo.
- Tutte le componenti della scuola realizzano un rapporto COSTRUTTIVO fondato sulla cultura delle Regole, della Responsabilità e della Legalità.
- Il rinnovo degli organi collegiali (Consigli di classe) è fissato entro il 31 ottobre: si delega il DS

nella scelta del momento più opportuno.

- Si ritiene opportuno organizzare un'assemblea di classe ad inizio anno scolastico per la presentazione da parte della Scuola del curriculum e dei Regolamenti.

Il Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 e pubblicato nell'Area riservata del sito della scuola, definisce l'insieme dei diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli alunni e le famiglie.

La sottoscrizione di tale documento avviene, da parte dei genitori, contestualmente all'iscrizione e la Scuola, all'inizio delle attività didattiche, pone in essere le iniziative più opportune per la sua condivisione e presentazione. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto del Regolamento d'Istituto e della Carta dei servizi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E CONTRIBUTI ECONOMICI INTEGRATIVI

L'Istituto "Filippo Smaldone" è una scuola paritaria appartenente al Servizio Nazionale di Istruzione, pertanto vigono le condizioni di ammissione valide per ogni scuola italiana, secondo quanto espresso dalle circolari Ministeriali emanate annualmente.

In quanto scuola cattolica, il nostro istituto si prefigge un preciso progetto educativo che è necessario conoscere ed accogliere. Pertanto, al momento dell'iscrizione i genitori devono avere consapevolezza dell'offerta didattica e formativa scolastica. A questo scopo, ogni anno sono predisposti momenti informativi in cui è possibile incontrare direzione e docenti per una conoscenza reciproca.

Si rileva, inoltre, che non essendo statale, la scuola riceve solo un sostegno economico da parte dello Stato. Pertanto, si richiede alle famiglie un contributo economico integrativo che permetta di sostenere i costi legati al suo funzionamento.

La domanda di iscrizione deve contenere le complete generalità dei genitori o degli esercenti la patria potestà, anche ai fini della formazione delle liste elettorali per gli organi collegiali.



Comporta da parte dei genitori l'accettazione integrale del regolamento interno, anche in riferimento alle finalità della scuola nonché alla corresponsione delle quote di frequenza nella loro entità e modalità di calcolo, specificate in calce del regolamento per l'a. s. in corso. Deve essere corredata dal certificato di nascita; impegna i genitori a versare la quota di iscrizione e la quota di frequenza, secondo le modalità fissate di anno in anno dall'Amministrazione. Per maggiori dettagli, si rimanda al sito della scuola www.scuolafilipposmaldone.it

Modalità di preiscrizione

Per venire incontro alle esigenze dei genitori già legati al nostro istituto, a partire dal mese di dicembre – con modalità e tempi specificati dall'area amministrativa anno per anno - si aprono le "pre-iscrizioni".

Per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, tali preiscrizioni devono essere formalizzate a partire da gennaio attraverso le iscrizioni on line sul sito: www.istruzione.it/iscriziononline come stabilito dal MIUR. Tutti i moduli possono essere ritirati in segreteria o scaricati dal sito della scuola.